

*RIFLESSIONI*

*Studi sulla Tutela del Patrimonio Culturale della Soprintendenza  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria*

*Collana “Riflessioni. Studi sulla Tutela del Patrimonio Culturale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria”.*

La presente collana nasce ad opera della Dott.ssa Marica Mercalli, ex-Soprintendente ABAP dell’Umbria fino al 2020 ed attualmente Direttore Generale Sicurezza per il Ministero della Cultura, con l’intento di divulgare e di approfondire le tematiche inerenti la Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici del nostro territorio. In ogni volume saranno editi gli studi teorici e i risultati operativi e tecnici, che costituiscono la premessa e l’esito dell’azione svolta dai funzionari della SABAP dell’Umbria e da studiosi e professionisti coinvolti nel costante impegno per la conservazione e trasmissione alle nuove generazioni dei valori connotanti il Patrimonio Culturale a noi più caro.

*Direzione scientifica*

Giuseppe Lacava

Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

RESTAURI, SCOPERTE E NUOVI STUDI  
SUL TERRITORIO DEL TRASIMENO

Il Santuario di Mongiovino a Panicale  
e la Chiesa di Sant'Agostino a Corciano

a cura di Gilda Giancipoli e Nicola Bruni

Morlacchi Editore U.P.



Soprintendenza  
Archeologia  
Belle Arti e Paesaggio  
dell'Umbria

*Direzione scientifica*  
Giuseppe Lacava

*Coordinamento e curatela del presente volume*  
Gilda Giancipoli, Nicola Bruni

*Progetto ed elaborazione grafica del presente volume*  
Gilda Giancipoli, Nicola Bruni

*Autori*  
Liana Baruffi, Elisa Becchetti, Paolo Binaco, Nicola Bruni, Gilda Giancipoli, Stefania Liberatori, Agnese Mancini, Stefano Petriagnani, Paolo Pettinari, Federico Spiganti

*Credits fotografici*  
Diocesi di Perugia-Città della Pieve, Archivio Fotografico Sabap Umbria, Archivio di Stato di Perugia, Ivano Malizia, Liana Baruffi, Elisa Becchetti, Paolo Binaco, Nicola Bruni, Eleonora Dottorini, Gilda Giancipoli, Stefania Liberatori, Agnese Mancini, Elisa Marciello, Francesco Martellini, Stefano Petriagnani, Paolo Pettinari, Federico Spiganti

*Ringraziamenti*  
Elena Roscini, Beatrice Marcantonini, Ivano Malizia, Gianni Rondolini, Eleonora Dottorini, Francesco Martellini, Paolo Binaco, Don Fabrizio Fucelli, Don Alessandro Segantin, Gianluca Bei, Daniele Forte

Prima Edizione: Dicembre 2022  
Isbn/Ean: 978-88-9392-401-6

Copyright © Morlacchi Editore 2022, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Le copie del presente volume sono distribuite gratuitamente e richiedibili alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria alla seguente email: [sabap-umb@cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@cultura.gov.it)

## Indice

7 GIUSEPPE LACAVAL  
premesse

9 GILDA GIANCIPOLI  
introduzione

### *Il Santuario della Madonna di Mongiovino a Tavernelle di Panicale*

PAOLO BINACO, FEDERICO SPIGANTI

17 La Valle del Nestore nell'antichità ed il ruolo delle acque

GILDA GIANCIPOLI

41 Il Santuario della Madonna di Mongiovino: uno studio storico-  
tipologico

NICOLA BRUNI

71 I restauri della Soprintendenza al Santuario di Mongiovino

AGNESE MANCINI

83 L'affresco della *Madonna col Bambino* del Santuario di  
Mongiovino. Note storico-artistiche

ELISA BECCHETTI

97 Il restauro dell'affresco della *Madonna col Bambino*

*La chiesa di Sant'Agostino a Corciano*

GILDA GIANCIPOLI

- 105 Su due alture: storia insediativa ed aspetti architettonici della chiesa di Sant'Agostino a Corciano

NICOLA BRUNI

- 117 I restauri della Soprintendenza nella Chiesa di Sant'Agostino a Corciano

LIANA BARUFFI

- 125 La tela della *Madonna del Carmine*

PAOLO PETTINARI

- 137 Il restauro della tela della *Madonna del Carmine*

LIANA BARUFFI

- 151 L'*Ultima Cena* in Sant'Agostino a Corciano: modelli inaspettati

STEFANIA LIBERATORI, STEFANO PETRIGNANI

- 175 Restauro dell'affresco raffigurante l'*Ultima Cena*

- 187 *Autori*

Il terzo volume della collana “Riflessioni. Studi sulla Tutela del Patrimonio Culturale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria” affronta il tema del restauro illustrando le attività e i lavori che hanno interessato il Santuario della Madonna di Mongiovino a Tavernelle di Panicale, la chiesa di Sant’Agostino a Corciano e alcune delle opere in esse custodite. A rendere ancora più interessante la lettura e accompagnare il lettore nel suo percorso, entrambi i casi di studio sono introdotti dalla narrazione storica e di contesto, quali elementi inscindibili e caratterizzanti la nascita e le vicende dei due monumenti. Il lettore potrà, dunque, cogliere la sequenza narrativa: contesto, architettura, restauro, apprezzando in pieno il lavoro degli autori. A questi ultimi, dunque, in questo volume è affidato il compito di far conoscere, intento della collana, le tematiche connesse alla tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici, nella ferma convinzione che la promozione alla conoscenza e la ricerca siano elementi indispensabili per sensibilizzare le istituzioni, le comunità locali e i singoli cittadini nell’attività di tutela che può trovare, solo con un loro attivo coinvolgimento e contributo, una concreta attuazione. In questa prospettiva, il Santuario della Madonna di Mongiovino e la chiesa di Sant’Agostino, con le loro opere, la loro autenticità espressiva e il loro valore storico-artistico rappresentano un patrimonio di cui tutti siamo custodi e responsabili per la loro conservazione.





# Introduzione

GILDA GIANCIPOLI

La presente pubblicazione deve intendersi come un lavoro multidisciplinare che dà voce alle alte professionalità nel campo dei Beni Culturali: funzionari (N. Bruni, G. Giancipoli), archeologi (P. Binaco, F. Spiganti), storiche dell'arte (L. Baruffi, A. Mancini), restauratori (E. Becchetti, S. Liberatori, S. Petrignani, P. Pettinari) in uno sguardo corale rivolto a due esempi di architettura e pregio storico artistico del territorio rurale umbro, dei Comuni di Corciano e Panicale.

I due monumenti architettonici e devozionali: il Santuario della Madonna di Mongiovino a Tavernelle di Panicale e la chiesa di Sant'Agostino a Corciano sono studiati secondo i diversi apporti delle materie, a partire da un inquadramento storico, territoriale ed architettonico.

A seguire, dopo una ricostruzione degli interventi passati sugli stessi beni, si giunge infine agli approfondimenti scientifici emersi durante i più recenti restauri ad opera della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, disposti in condizioni di urgenza e di rischio per la conservazione delle architetture.

La condizione di necessità degli interventi ha costituito un'occasione fortuita di studio ed approfondimento scientifico, consentendo un passo avanti nella ricerca, aspetto che dovrebbe sempre accompagnare l'operato dell'Istituzione preposta alla tutela dei Beni Culturali.

Attraverso le pregevoli immagini degli autori e di nomi emergenti della fotografia professionale quali Eleonora Dottorini ed Elisa Marciello, e per mezzo di quelle gentilmente offerte dalla Diocesi di Perugia-Città della Pieve e da altre istituzioni, ci si avvicina scatto dopo scatto ai dettagli rivelatori delle opere, avendo la possibilità di seguire le precise operazioni di maestri del panorama umbro contemporaneo del restauro.

Il filo conduttore della trattazione sul Santuario di Mongiovinò è certamente il tema delle acque sotterranee, che determinano l'antica genesi del territorio.

Nel contributo degli archeologi Paolo Binaco e Federico Spiganti viene ricondotta la storia più antica del territorio, identificando attraverso singoli rinvenimenti puntuali un collegamento interregionale tra diversi nuclei abitati dell'antichità. Viene inoltre ricostruito l'assetto del sottosuolo con i suoi pozzi, le sue cisterne ed i suoi cunicoli di collegamento, aprendo al successivo ragionamento sulla vicenda costruttiva dell'architettura rinascimentale.

Infine l'acqua vista come elemento di rischio conservativo e come problema tecnico per il restauro, dai più antichi interventi fino ai giorni nostri, è quanto descritto da Nicola Bruni. Agnese Mancini si sofferma invece sull'opera principale del Santuario: l'affresco della *Madonna col Bambino*, nel raffronto tipologico e stilistico con esempi coevi, riconducendo il segno dell'autore ignoto alla storia dell'arte del periodo. Su questo meraviglioso esempio di iconografia mariana ha potuto operare e restituire alcuni dati sull'intervento di restauro pittorico, la restauratrice Elisa Becchetti.

È proprio a devozione con le sue immagini è invece l'elemento legante per la trattazione della chiesa di Sant'Agostino. L'introduzione storica riconduce la vicenda dell'antico insediamento degli ordini mendicanti

inquadrandolo in posizione isolata sull'altura di fronte all'abitato.

All'interno della chiesa sono stati condotti vari interventi d'urgenza, esposti da Nicola Bruni, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

I più recenti interventi hanno permesso all'autrice Liana Baruffi di approfondire gli studi sull'affresco *l'Ultima Cena* "riscoperto" negli spazi di servizio della sacrestia, raccontandoci una storia di scambi culturali che collegano Corciano al panorama della pittura e dell'incisione fiamminga. Baruffi approfondisce anche l'immagine della *Madonna del Carmine*, soggetto di una tela appartenente al corredo artistico della chiesa, rinvenuta in precarie condizioni di conservazione, sulla cui iconografia tesse una rete di riferimenti nazionali e locali che testimoniano la diffusione devozionale in centro Italia.

Le due opere, la tela della *Madonna del Carmine* e l'affresco dell'*Ultima Cena*, sono stati oggetto di un intervento conservativo, al fine di evitarne la perdita, rispettivamente da parte di Paolo Pettinari (tela), Stefania Liberatori e Stefano Petrignani (affresco), che hanno puntualmente relazionato le loro attività, permettendoci uno sguardo sull'emozionante lavoro del restauro pittorico.

In definitiva, attraverso questa pubblicazione, s'intende trasmettere il senso di un percorso operativo ricco di spunti sui luoghi che popolano gli ambiti più prossimi della nostra quotidianità.